

Imposta di bollo assolta in modo virtuale ex art.15 del D.P.R. 642 del 1972.

Al Ministero dell'Università e della Ricerca

DG per l'internazionalizzazione e la comunicazione-Ufficio I
PEC: Dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it

La/il sottoscritt _____
nat_ a _____ (____) il giorno _____
cittadinanza _____
residente a _____ (____),
in via _____ n. ____ C.A.P. _____
indirizzo _____ posta _____ elettronica _____
PEO _____
indirizzo posta elettronica _____
PEC _____
telefono _____

in possesso di:

Titolo accademico di II ciclo (master degree) della formazione superiore*
(indicare la denominazione originale) _____
Rilasciato in data _____
presso _____
a compimento del percorso di formazione di durata pari a _____ anno/i

e/o di

Titolo accademico di III ciclo della formazione superiore (Doctor of Philosophy o PhD*)
(indicare la denominazione originale) _____
Rilasciato in data _____
presso _____
a compimento del percorso di formazione di durata pari a _____ anno/i

*Titolo ufficiale accreditato nello Stato d'origine.

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 206/2007, **il riconoscimento dei propri titoli di studio/qualifiche ai fini dell'accesso alla professione, tramite partecipazione a concorsi pubblici, di ricercatore nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca.**

data

firma

*DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E QUALIFICHE PROFESSIONALI ACQUISITE
NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO E DELLA
CONFEDERAZIONE ELVETICA (ARTT. 16 e ss. e 27 e ss. DECRETO LEGISLATIVO 206/2007)*

Dichiaro di conoscere che i dati comuni che mi riguardano sono trattati dal Ministero dell'università e della ricerca secondo le norme vigenti e che il mancato conferimento impedisce l'avvio del procedimento di riconoscimento richiesto.

data

firma

Modulo di domanda per il riconoscimento del titolo di studio per l'accesso alla professione di
ricercatore nelle Università ed Enti pubblici di ricerca.

Allegare la seguente documentazione alla domanda:

- 1) Copia documento di identità in corso di validità;
- 2) Titolo di I ciclo della formazione superiore, (*bachelor degree*) con indicazione della esatta durata e del numero complessivo di crediti ECTS, *transcript of records* e *diploma supplement*;
- 3) Titolo di II ciclo (*master degree*) della formazione superiore, con indicazione della esatta durata e del numero complessivo di crediti ECTS, *transcript of records* e *diploma supplement*;
- 4) Titolo di III ciclo (*Doctor of Philosophy/PHD*), della formazione superiore, *transcript of records* (ove presente) e *diploma supplement* (ove presente);
- 5) Certificazione accademica attestante la durata esatta del corso di studi del titolo di II ciclo, le modalità di frequenza (*full time, part time, distantly, mandatory attendance o blended*), la *awarding institution*, la *teaching institution*, la lingua in cui è stato erogato il corso di studi del titolo di II ciclo;
- 6) Certificazione accademica attestante la durata esatta del corso di studi del titolo di III ciclo, le modalità di frequenza (*full time, part time, distantly, mandatory attendance o blended*), la *awarding institution*, la *teaching institution*, la lingua in cui è stato erogato il corso di studi del titolo di III ciclo;
- 7) Relativamente al titolo di III ciclo, *abstract* in lingua inglese della tesi, tesi in formato pdf (da inviare a mezzo posta elettronica qualora non si possa effettuare il *download* dalla *Thesis repository*) e indicazione della *Thesis repository* relativi al titolo di III ciclo;
- 8) Traduzione del titolo di I ciclo;
- 9) Traduzione del titolo di II ciclo;
- 10) Traduzione del titolo di III ciclo;
- 11)** l'attestazione dell'esperienza maturata in attività di ricerca per almeno due anni (alle dipendenze o in collaborazione con Università o Enti pubblici esteri o italiani) e di almeno due mesi come professionista, **se assente il titolo di dottore di ricerca, Doctor of Philosophy/PHD;**
- 12) documentazione relativa al titolo di studio specifico per l'attività professionale richiesta e percorso formativo (durata del corso accademico seguito, elenco degli esami sostenuti, con indicazione specifica di luogo e data in cui tali esami sono stati effettivamente sostenuti oppure con indicazione specifica di eventuali esami accreditati in quanto sostenuti in diverso Istituto e/o Paese). L'elenco degli esami è necessario per determinare l'eventuale esistenza di differenze sostanziali rispetto alla formazione richiesta a livello nazionale.
- 13) **Se la professione di ricercatore è regolamentata o a formazione regolamentata**, nel Paese in cui si è acquisita la qualifica, occorre presentare

un'attestazione rilasciata dall'Autorità competente (individuata ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. d) della direttiva 2005/36/CE) che indichi:

- natura giuridica e livello dell'istituzione che ha rilasciato il titolo;
- contenuto del titolo (indirizzo e obiettivo formativo);
- completezza e regolarità del percorso di studi complessivo seguito dal richiedente nello Stato di origine, con specifica del numero complessivo di anni di studio previsti dall'ordinamento locale per il suo conseguimento;
- il valore del titolo ai fini dell'accesso in loco all'attività corrispondente a quella per la quale si chiede il riconoscimento in Italia;
- requisiti per accedervi (e se il richiedente è in possesso di tali requisiti);
- quali attività professionali si possono esercitare in seguito al percorso formativo seguito dal richiedente.

Ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. a) della Direttiva 2005/36/CE, **per «professione regolamentata» si intende:** attività, o insieme di attività professionali, l'accesso alle quali e il cui esercizio, o una delle cui modalità di esercizio, sono subordinati direttamente o indirettamente, in forza di norme legislative, regolamentari o amministrative, al possesso di determinate qualifiche professionali; in particolare costituisce una modalità di esercizio l'impiego di un titolo professionale riservato da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative a chi possiede una specifica qualifica professionale.

Nel caso in cui invece la professione di ricercatore non sia regolamentata nel Paese di origine (se quindi l'ordinamento interno del Paese di origine non richieda alcun requisito particolare per accedere alla professione o per poterla esercitare, né per utilizzare il titolo professionale), il richiedente potrà dimostrare, se del caso, il possesso di una **formazione regolamentata** (con attestazione dell'autorità competente individuata ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. d) della direttiva 2005/36/CE). Nel caso in cui si tratti di esercizio della libera professione, l'attività dovrà essere dimostrata con adeguata certificazione fiscale.

Esiste, infatti, la possibilità che uno Stato membro non regolamenti una determinata professione, ma che preveda una **"formazione regolamentata"** ai sensi dell'art. 3.1 lettera e) della Direttiva 2005/36/CE: qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale. In questo caso, il riconoscimento avviene secondo la procedura prevista in caso di professione regolamentata.

In caso non sussista nemmeno una formazione regolamentata per la professione di ricercatore, occorrerà possedere **il titolo di studio tassativamente richiesto** in Italia per l'accesso alla professione di ricercatore e, in caso di possesso del solo titolo di II ciclo, prova dell'attività di ricerca svolta per almeno un biennio e come professionista per almeno due mesi.

14) Attestazione di non esistenza di impedimenti di natura professionale all'esercizio della professione di ricercatore che si intende esercitare rilasciato dalla competente Autorità del paese di origine e/o provenienza, ove richiesta tale esercizio lo richieda.

15) Attestato/i relativi ad **eventuale** esperienza professionale eventualmente svolta nel settore relativo alla professione di ricercatore per la quale si chiede il riconoscimento, successivamente al conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento (inclusi

periodi di tirocinio pratico svolti), con descrizione il più possibile dettagliata delle attività svolte e del relativo periodo, rilasciati dall'ente presso cui è stata svolta. Nel caso in cui si tratti di esercizio della libera professione, l'attività dovrà essere dimostrata con adeguata certificazione fiscale.

16) Eventuali ulteriori informazioni inerenti al titolo per il quale si chiede il riconoscimento.

17) Bonifico dell'imposta di bollo dovuta (pari ad euro 32 o a euro 16), da effettuare a favore di: "Bilancio dello Stato Capo VIII, Capitolo 1205, art. 1" BIC: BITAITRRENT - IBAN: IT 07Y 01000 03245 348 008 1205 01. IMPOSTA: Imposta di bollo". Nella causale si indicherà nome, cognome, codice fiscale e: "richiesta di riconoscimento professionale ricercatore".

Come presentare i documenti da allegare alla domanda:

- in copia autentica (per copia autentica si intende una copia formata dall'autorità che ha rilasciato il titolo) o copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 18 del d.P.R. n. 445/2000* oppure, per i cittadini dell'Unione europea, in fotocopia semplice (ben leggibile) unendo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (v. mod. 1), ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- I documenti relativi a esperienza in attività di ricerca maturata per almeno due anni (alle dipendenze o in collaborazione con Università o Enti pubblici esteri o italiani) e di almeno due mesi come professionista, ove assente il titolo di dottorato di ricerca/ *doctoral degree/PHD* deve essere comprovata con documenti in originale o in copia conforme all'originale spediti in forma cartacea.
- tutti i documenti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione. Per titoli e qualifiche conseguite nella UE, si accettano:
- traduzioni semplici accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva (v. mod. 2) dell'atto di notorietà per traduzioni;
- traduzioni autenticate redatte da un traduttore terzo riconosciuto dallo Stato membro di origine o da altro Stato dell'Unione Europea;
- traduzioni asseverate negli uffici giudiziari italiani.

Il modulo di domanda va sempre inviato per posta elettronica certificata, previo pagamento con bonifico di due marche da bollo da 16 euro l'una (due x 32 euro o almeno una da 16 euro, per l'invio della domanda).

La documentazione da allegare alla domanda deve essere inviata, alternativamente, mediante:

-Posta elettronica certificata:

dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it (riceve posta anche da indirizzi mail non certificati)

- Posta tradizionale

Ufficio destinatario: Ministero dell'università e della ricerca - Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della comunicazione - Ufficio I – Affari generali e coordinamento

Indirizzo destinatario: L. go Antonio Ruberti, n. 1, CAP 00153, Roma (RM)

Non occorre presentare copia autentica o copia conforme all'originale.

*DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E QUALIFICHE PROFESSIONALI ACQUISITE
NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO E DELLA
CONFEDERAZIONE ELVETICA (ARTT. 16 e ss. e 27 e ss. DECRETO LEGISLATIVO 206/2007)*

Se i documenti presentino firme elettroniche UE qualificate, codici e *link* di verifica o *QR code*. In tal caso, non si deve procedere a *scanner* del documento ma occorre inviare esclusivamente via mail il *pdf* recante firma elettronica, codici e *link* di verifica o *QR code*.

Perciò, è sufficiente inviare la domanda e i documenti in *file pdf/A* nativo per posta elettronica certificata.

* Arti. 18 (L-R)

Copie autentiche

1. Le copie autentiche, totali o parziali, di atti e documenti possono essere ottenute con qualsiasi procedimento che dia garanzia della riproduzione fedele e duratura dell'atto o documento. Esse possono essere validamente prodotte in luogo degli originali. (L)

2. L'autenticazione delle copie può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco. Essa consiste nell'attestazione di conformità con l'originale scritta alla fine della copia, a cura del pubblico ufficiale autorizzato, il quale deve altresì indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale appone la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio. Per le copie di atti e documenti informatici si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 20. (L)

3. Nei casi in cui l'interessato debba presentare alle amministrazioni o ai gestori di pubblici servizi copia autentica di un documento, l'autenticazione della copia può essere fatta dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, su esibizione dell'originale e senza obbligo di deposito dello stesso presso l'amministrazione precedente. In tal caso la copia autentica può essere utilizzata solo nel procedimento in corso. (R)

L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link per presa visione:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>